

Presentazione.

Contro la barbarie: Elsa Morante e la scrittura*

Elisa MARTÍNEZ GARRIDO
Universidad Complutense de Madrid
elimarti@ucm.es

Flavia CARTONI
Universidad de Castilla-La Mancha
flavia.cartoni@uclm.es

Con il titolo *Contro la barbarie. Elsa Morante e la scrittura* presentiamo un'ampia raccolta di saggi sull'opera letteraria della scrittrice italiana del secondo Novecento, come omaggio alla sua figura letteraria, in occasione del centenario della sua nascita. Questo volume straordinario della rivista *Cuadernos de Filología Italiana* vede la luce a due anni di distanza dal 2012, anno in cui abbiamo intrapreso l'iniziativa di festeggiare tale anniversario attraverso lo studio, la scrittura, e la rilettura dell'opera morantiana. Il confronto tra diverse studiose e studiosi di questa produzione letteraria, che svolgono il proprio lavoro in diversi punti geografici, ha permesso di raccogliere gli interventi che presentiamo in forma di numero straordinario della Nostra rivista.

Il nostro progetto, basato sulla necessità di revisione critica dell'opera di Morante, ci ha permesso di rivisitare le linee essenziali della sua scrittura, ampliandone la dimensione autorevole, all'interno della narrativa italiana del secondo Novecento, e cercando di aprire allo stesso tempo nuove prospettive di lettura. Questo numero monografico della rivista si presenta suddiviso in diverse sezioni tematiche: si prende inizio dalla poesia e dalla preistoria della narrativa di Elsa Morante per l'infanzia; si attraversa poi lo studio delle opere incompiute, fino alle fasi centrali della sua scrittura con *Lo scialle andaluso*, *L'isola d'Arturo*, *Il mondo salvato dai ragazzini*, *La Storia* e *Aracoeli*. Abbiamo voluto dare il giusto risalto al rapporto dell'autrice con le altre arti e discipline, quali la musica, il cinema e la filosofia oltre al suo rapporto, umano e creativo, con altri intellettuali contemporanei, fra cui Simone Weil e Pier Paolo Pasolini. Attorno a questi assi esegetici ed ermeneutici, presentiamo una serie di saggi che, partendo da basi critiche comuni, offrono una ricchissima visione di una scrittrice che è complessa, profonda ed essenziale per capire, in maniera profonda, la nostra contraddittoria contemporaneità.

* Questa pubblicazione ha visto la luce grazie dell'Acción Especial UCM AE 1/13.

Questa contemporaneità che è tuttora barbara e ostile, difficile da giustificare, per la cui comprensione sono di grande aiuto e valida guida alla riflessione i saggi di Morante raccolti sotto il titolo *Pro o contro la bomba atomica*. Proprio in quelle pagine, la scrittrice critica la barbarie di tanti anni fa, che noi consideriamo purtroppo ancora attuale. Questo è il motivo della scelta del titolo di questa raccolta: un invito alla riflessione intorno alla produzione letteraria di Elsa Morante come espressione artistica, nell'ottica del riscatto dalla barbarie umana.

La densità degli interventi è garantita dall'importante gruppo di studiosi morantiani che tanto in Italia (Marco Bardini, Marco A. Bazzocchi, Concetta D'Angeli, Lucia Dell'Aia, Angela Di Fazio, Biancamaria Frabotta, Giuliana Zagra, Elena Porciani, Silvia Zangrandi) come in altri paesi dell'Europa (Claude Cazalé, Hanna Serkowska, Giuseppe Stellardi, Marco Carmello, Flavia Cartoni o Elisa Martínez Garrido) studiano e interpretano l'opera di Elsa Morante, in modo rigoroso, appassionato e anche originale.

Il proposito del nostro lavoro è stato quindi raggiunto: Elsa Morante occupa il luogo di eccellenza che merita, riscattata, come una delle voci decisive della seconda parte del XX secolo italiano; i suoi testi di creazione e anche quelli teorici devono essere interpretati, di conseguenza, come un materiale ipertestuale che dimostra che la sua scrittura è frutto di una profonda e vasta cultura, ovviamente ingrandita dalla sua finissima sensibilità. Tutto ciò la rende una delle maggiori intellettuali italiane ed europee del secolo scorso, e i lavori raccolti in questo volume rappresentano una chiarissima prova di questa evidenza.

Nulla si è tralasciato in questo omaggio a Elsa Morante: dal rapporto autobiografico fra la vita e l'opera, alle riflessioni sulla funzione e l'importanza del mito all'interno della sua seconda produzione letteraria, passando attraverso la genesi testuale di alcuni dei suoi racconti e romanzi, all'importanza decisiva del suo versante poetico, all'originalità dei meccanismi temporali in alcune delle sue più importanti opere, alla sua evidente passione per il cinema, agli approcci intertestuali che la sua scrittura stabilisce con autori e con testi letterari, artistici e di pensiero all'autrice affini.

Dalla suggestione e interesse di tutti questi saggi, i lettori della presente monografia avranno la possibilità di grande fruizione, e sicuramente nascerà anche in loro il desiderio di tornare sui testi morantiani, di lasciarsi guidare da queste nuove prospettive interpretative che invitano a una riflessione profonda e attuale di una delle voci letterarie e di pensiero più interessanti del secondo Novecento italiano.

Elsa Morante, da tutti i punti di vista sia strutturali che stilistici, linguistici, tematici e filosofici, rinnovò in un modo unico e assolutamente personale le lettere italiane, dal 1948 in poi. La sua opera, partendo da una tradizione classica, fondamentalmente ottocentesca, ma non solo, si apre, quindi, verso una nuova realtà, che lega in modo stretto la fantasia e l'etica alla felice utopia che l'accompagnò sempre, malgrado le più profonde contraddizioni come donna e come intellettuale, nel suo pessimismo e disillusione.